



Associazione Culturale
Model European Parliament Italia

Sessione regionale
Model European Parliament

Modena - Reggio Emilia, marzo 2005

con il patrocinio di:

Comune di Modena

Comune di Reggio Emilia

Regione Emilia - Romagna

1. La Commissione per gli Affari Esteri sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:

Il Partenariato euromediterraneo e la creazione dell'Assemblea parlamentare Euromediterranea: proposte e prospettive per il futuro.

Il Model European Parliament,

- A. Prendendo atto dei principi espressi e degli accordi stipulati alla conferenza di Barcellona del 27/28 novembre 1995,
- B. Auspicando che gli accordi presi del B.P. trovino una concreta realizzazione,
- C. Richiedendo la piena funzionalità dell'Assemblea Euromediterranea,
- D. Ribadendo l'importanza della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del principio di collaborazione tra stati,
- E. Consapevole delle diversità etico-culturali che sussistono tra i paesi del Partenariato,
- F. Tenendo conto delle realtà governative di ogni stato,
- G. Sicuro dei benefici derivanti dalla creazione di un'area di libero mercato,
- H. Consapevole che il commercio necessita di un controllo capillare sul territorio e di un'autorità che garantisca le attività economiche,
- I. Reputando come condizione necessaria il raggiungimento e il mantenimento della pace,

1. Divide la rappresentanza parlamentare in:
 - i. 120 parlamentari dei paesi europei (75 dei parlamenti nazionali UE e 45 del parlamento europeo);
 - ii. 120 parlamentari dei paesi non UE appartenenti al partenariato, garantendo una rappresentanza proporzionale alla popolazione di ogni stato salvaguardando comunque i paesi demograficamente inferiori;
2. Sottolinea l'importanza del rispetto dei diritti dell'individuo, la tutela dei diritti della donna, condanna lo sfruttamento minorile;
3. Esprime il proprio apprezzamento a sostegno dell'attività del MEPP;
4. Auspica la creazione di una free trade zone nell'area mediterranea;

5. Salvaguarda la produzione locale e incoraggia i punti di forza e le caratteristiche regionali;
6. Invita alla creazione di un organo di controllo che supervisioni le attività sancite dall'assemblea, un'agenzia presente in ogni stato che agisce nel rispetto etico ed economico del commercio, con il compito di garantire che il mercato non fallisca e che non si verificino sfruttamenti e monopoli; è eletta democraticamente dal PEM;
7. Sostiene un'attività di assistenza elettorale nel rispetto della democrazia e dei diritti umani, affinché ci sia la sicurezza che le votazioni si svolgano in maniera ordinaria e legale;
8. Mette a disposizione fondi per lo sviluppo e il potenziamento dei sistemi di istruzione e formazione dei paesi in via di sviluppo del partenariato, auspicando la creazione di una forte coscienza democratica;
9. Investe nella collaborazione tra i membri della Partnership;
10. Incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

2. La Commissione per l'Agricoltura sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:

La politica agricola europea nell'Unione a venticinque: sfide e prospettive.

Il Model European Parliament,

- A. Tenendo conto che nei Paesi neo membri:
 - i. sono presenti disparità delle dimensioni dei territori agricoli tra aziende,
 - ii. le percentuali di lavoratori impegnati nel settore primario sono nettamente superiori rispetto all'occidente europeo,
 - iii. gli standard qualitativi ed igienici non sempre sono in linea con quelli stabiliti dall'unione,
- B. considerando che il 69% dell'acqua di cui si dispone, viene utilizzata per l'agricoltura¹,
- C. ben conscio dell'importanza delle risorse idriche e degli ingenti sprechi e dell'uso poco razionale che ne viene fatto,
- D. prendendo atto che nell'UE è già presente una Politica Agricola Comune ed esprimendo apprezzamento per i risultati ottenuti dalla stessa nell'Europa a quindici,
- E. sentendo l'esigenza di migliorare la qualità dei prodotti agricoli,
- F. notando con rammarico le scarse ed inadeguate strategie d'informazione e i dati contrastanti ed inattendibili riguardo a biotecnologia e OGM,
- G. ravvisando che l'utilizzo eccessivo di diserbanti, pesticidi, insetticidi e concimi chimici è nocivo per l'intero ecosistema e causa l'inquinamento di suolo e delle falde acquifere,
 - 1. Propone la concessione di fondi alle aziende agricole in modo tale che il territorio venga sfruttato al meglio da tutte le aziende, eliminando così le disparità di dimensioni;
 - 2. Auspica tramite la meccanizzazione dell'agricoltura un passaggio di manodopera dal settore primario a quello secondario e terziario;
 - 3. Promuove la ricerca finalizzata a trovare nuove tecnologie che consentano un migliore utilizzo dell'acqua evitando ed eliminando ogni tipo di sperpero;
 - 4. Approva l'introduzione di depuratori e impianti di desalinizzazione;

¹ Direzione generale per la comunicazione del ministero dell'istruzione e della ricerca

5. Esorta all'estensione ed adeguamento della PAC² a tutti i Paesi appartenenti all'UE anche nell'Europa a 25;
6. Suggestisce la produzione su larga scala dei prodotti tipici, mantenendo la propria identità e autenticità, favorendo l'economia locale che originerà un miglioramento uniforme;
7. Incoraggia la ricerca scientifica al fine di ottenere certezze verosimile, dati precisi e non contrastanti;
8. Raccomanda la diffusione delle informazioni tramite pubblicità, sensibilizzazione nelle realtà pubbliche e rigorosa certificazione alla portata dell'utente;
9. Incita a praticare maggiormente e progressivamente l'agricoltura biologica, che consente di ottenere alimenti sani senza inquinare;
10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

² Politica Agricola Comune

3. La Commissione per le libertà pubbliche, la giustizia e gli affari interni sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:

Il problema dell'immigrazione: verso una politica comune europea che coniughi sicurezza, solidarietà ed esigenze di crescita economica.

Il Model European Parliament,

- A. Prendendo atto dei fenomeni di xenofobia e razzismo spesso generati da una difficile convivenza e cattiva gestione dei flussi migratori,
- B. Riconoscendo l'importanza degli immigrati in campo economico-lavorativo e in campo socio-culturale,
- C. Tenendo conto della proposta già pervenuta in Consiglio Europeo che concerne la creazione di una Agenzia Europea per la gestione e il controllo delle frontiere esterne,
- D. Considerando l'attuale campo d'azione del Sistema d'Informazione Schengen (S.I.S.) che comprende 15 paesi dell'UE,
- E. Vista la situazione attuale europea riguardante l'integrazione degli immigrati legali,
 - 1. Auspica il potenziamento delle politiche d'integrazione con campagne mediatiche di sensibilizzazione contro xenofobia e razzismo al fine di assicurare parità di trattamento tra i cittadini dei paesi ospitanti e gli immigrati;
 - 2. Appoggia la creazione di un'Agenzia Europea per la gestione e il controllo delle frontiere esterne che si impegni a:
 - 1. distribuire sostegni finanziari ai paesi più soggetti al flusso migratorio;
 - 2. intensificare le ricerche in campo tecnologico per un incremento del controllo e della sorveglianza;
 - 3. avviare corsi di formazione specialistica per i Corpi di Frontiera;
 - 4. costituire una politica comune che combatta l'immigrazione clandestina nella difesa dei cittadini europei e nel rispetto degli immigrati in regola;
 - 3. Ritiene opportuno l'ampliamento immediato del Sistema di Informazione Schengen a tutti i paesi membri dell'UE (da 15 a 25) in collaborazione con l'Europol e la CIREFI;
 - 4. Sollecita l'istituzione su tutto il territorio europeo di corsi di lingua, cultura e normativa europea nell'interesse di una integrazione facilitata dell'immigrato;
 - 5. Propone il riconoscimento dei titoli di studio degli immigrati attraverso metodi e test di valutazione unificati a livello europeo;
 - 6. Esorta un inasprimento delle sanzioni pecuniarie e/o penali per i datori di lavoro non in regola;
 - 7. Raccomanda, conformemente all'art. 62 paragrafo 2 punto a) del trattato di Amsterdam, che si possa raggiungere una politica comune riguardo l'attraversamento delle frontiere esterne;

8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

4. La Commissione per i Problemi Economici e Monetari sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:

Il Patto di stabilità e di crescita: Come garantire maggiore flessibilità senza mettere a rischio l'economia europea

Il Model European Parliament,

- A. Preso atto della ormai scarsa considerazione attribuita al rispetto del Trattato di Maastricht,
 - B. Ben consci che l'economia negli ultimi anni è stata caratterizzata da una progressiva stagnazione,
 - C. Constatando che fin dalla costituzione della Comunità Europea, il vero collante che ha tenuto uniti i diversi paesi membri stata l'economia,
 - D. Notando l'insufficiente peso attribuito ai beni interni di consumo e alla ricerca,
 - E. Avendo considerato la scetticità dei nuovi Stati Membri ad entrare a far parte del Patto di Stabilità e Crescita,
 - F. Constatando la molteplicità di prodotti di origine non certificata sul mercato europeo,
 - G. Esaminando l'inutilità di un deposito infruttifero per l'Unione Europea,
 - H. Rammaricandosi dell'ambiguità causata dal marchio CE (Comunità Europea/Chinese Exportation),
 - I. Biasimando la proliferazione continua di aziende clandestine nel territorio dell'Unione Europea,
 - J. Vista la necessità di intervenire in alcune occasioni a sostegno di aziende che possono compromettere intere regioni col loro fallimento,
-
- 1. Esorta caldamente una revisione del suddetto trattato;
 - 2. Ritiene opportuno escludere dal disavanzo pubblico (attualmente 3% in relazione al PIL) le spese concernenti gli investimenti relativi alle infrastrutture e alla ricerca sia nell'ambito scientifico sia nelle prospettive industriali;
 - 3. Propone di sottolineare, oltre all'unità politica e culturale, l'economicità dell'UE e l'importanza della cooperazione del continuo sviluppo del mercato unico, della politica monetaria e dell'economica;

4. Propone che la Banca Centrale Europea incentivi la produzione e tuteli i suddetti al fine di incrementare il volume di entrate statali;
5. Ritiene necessario che i nuovi stati, i quali abbiano intenzione di entrare a far parte dell'UME, debbano passare in due anni dal 5% al 4% (rapporto deficit-PIL) e successivamente, in un tempo massimo di tre anni, dal 4% al 3%;
6. Suggestisce la totale messa al bando di tali prodotti in base alle deliberazioni di un'apposita Commissione formata da membri nominati dal Commissario europeo per il commercio;
7. Stabilisce la rivisitazione dell'ammenda concernente il deposito infruttifero modificando il medesimo in deposito fruttifero tramite investimenti del capitale; in particolare definisce la suddivisione degli interessi ricavati in due percentuali: 50% destinato ai fondi della UE e 50% destinato ai fondi del singolo stato. A tale scopo sarà formata una Commissione composta da membri a discrezione dell'ECOFIN e su approvazione del Consiglio Europeo;
8. Asserisce di poter prelevare una parte della cifra depositata come sanzione nel deposito e di depositare gli interessi ricavati sia dai fondi fissi sia da quelli prelevati all'UE;
9. Auspica la totale sostituzione del marchio CE con il marchio EUCP (European Union Certificate Product). Tale sostituzione avverrà a partire da 1/1/2006 con termine massimo nel 30/6/2007;
10. Richiede ai singoli Stati Membri di
 - i. investire in infrastrutture;
 - ii. creare un'authority europea che vigili e protegga il territorio;
11. Ritiene auspicabile la costituzione di un fondo statale mirato ad aiutare grandi, medie e piccole imprese in eventuali crisi economiche; il controllo del sovracitato sarà destinato all'Antitrust europeo che avrà inoltre il compito di tutelare i diritti dei consumatori;
12. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

5. La Commissione per l'Ambiente, la Sanità Pubblica e la Politica dei Consumatori sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:

Quali soluzioni per risolvere il problema dei rifiuti senza danneggiare l'ambiente?

Il Model European Parliament,

- A. Prendendo atto dell'importanza della ricerca scientifica e basandosi sul principio dello sviluppo sostenibile,
 - B. Notando con preoccupazione la carenza o la mancanza di un' adeguata e costante informazione riguardo alle problematiche ambientali,
 - C. Consapevoli dell'inefficienza del sistema di trasporto e smaltimento dei rifiuti, dati i costi eccessivi e i rischi di incidenti,
 - D. Sottolineando la pericolosità dei rifiuti radioattivi,
 - E. Notando con rammarico la scarsità e l'inadeguatezza dei contenitori adibiti alla raccolta differenziata,
 - F. Data la carenza dei servizi e constatando i vantaggi che derivano dalla presenza di personale,
 - G. Allarmati dal progressivo aumento dell'inquinamento atmosferico,
 - H. Infastidito dal continuo spreco di materiali difficilmente biodegradabili,
 - I. Seriamente preoccupati per l'eccessiva presenza nel territorio di discariche non autorizzate,
-
- 1. Incoraggia lo sviluppo della medesima al fine comune di incrementare lo studio, l'introduzione e l'uso di nuove tecnologie;
 - 2. Esorta ad una maggiore sensibilizzazione dei cittadini europei sia in ambito scolastico sia mediante campagne e mezzi di comunicazione di massa;
 - 3. Propone l'introduzione di impianti di bioessicazione o di riciclaggio allo scopo di favorire la produzione di energia pulita;
 - 4. Incoraggia gli stati membri allo smaltimento dei rifiuti in loco ponendo un limite ai costi proporzionalmente alle capacità economiche dei paesi dell'unione;

5.

- i. Richiede una maggiore cooperazione tra gli stati membri mediante patti che regolino la produzione e l'amministrazione dei rifiuti radioattivi;
- ii. Al fine di diminuire progressivamente tale produzione suggerisce di incentivare lo sviluppo del progetto I.T.E.R. (international thermonuclear expermental reactor);

6. Promuove un aumento della produzione dei suddetti ed inoltre la conversione di una percentuale dei contenitori ad uso generico attualmente in uso in quelli adibiti alla raccolta differenziata;
7. Suggerisce l'assunzione di ulteriori operatori ecologici al fine di assicurare un corretto funzionamento della rete di raccolta differenziata;
8. Auspica l'installazione di depuratori con continui e severi controlli, il potenziamento e il miglioramento delle linee ferroviarie e l'adozione di una regolamentazione comune sui provvedimenti già in vigore;
9. Raccomanda l'utilizzo di materiali riciclati e riciclabili soprattutto di derivazione organica;
10. Condanna i responsabili della creazioni di tale discariche con severe sanzioni grazie all'introduzione di nuove normative;
11. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

6. La Commissione per la cultura e istruzione sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:

La riscoperta delle radici dell'identità europea: quali misure per impedire che la "cittadinanza europea" diventi solo un concetto formale, lontano dal comune sentire dei cittadini d'Europa?

Il Model European Parliament,

- A. Pienamente consapevole dell'importanza che ha l'interagire culturale e sociale per rafforzare un sentimento d'identità europea e avendo constatato i costi troppo elevati che le organizzazioni propongono per gli scambi ai singoli cittadini,
 - B. Notando con rammarico che l'informazione riguardante l'Europa è insufficiente ad aggiornare i cittadini sui fatti inerenti l'Unione Europea,
 - C. Vista l'importanza che hanno avuto le festività nazionali nel processo che ha portato alla creazione di una coscienza di patria,
 - D. Considerando l'importanza del patrimonio storico e culturale dell'UE,
 - E. Osservando che non è sempre garantita nei percorsi di studio, una formazione basilare sull'UE,
 - F. Ben consapevole del fatto che l'attuale forma dell'UE si è sviluppata in seguito a processi svoltisi nella seconda metà del XX secolo e che difficilmente questo periodo viene affrontato in modo esauriente nei programmi scolastici,
 - G. Riconoscendo l'inglese quale lingua veicolante e constatando che alcuni paesi dell'UE lo padroneggiano in modo più preciso e approfondito di altri,
1. Suggestisce che le organizzazioni esistenti raggiungano una migliore efficienza nell'ambito degli scambi internazionali tra famiglie al fine di ridurre i costi per renderli accessibili a tutti;
 2. Propone l'istituzione di un canale televisivo che informi in tempo reale tutti i cittadini, esortando inoltre, a questo scopo, la creazione di un opuscolo ad uscita settimanale allegato ai principali quotidiani nazionali;
 3. Richiede l'inserimento di una ricorrenza come giorno di festa europeo;
 4. Auspica l'introduzione di un sistema d'agevolazioni per i cittadini europei interessati a conoscere le proprie radici;
 5. Incoraggia ad estendere un insegnamento di base inerente a questo argomento a tutti gli istituti superiori;

6. Invita ad attuare un cambiamento del piano di studio, nei soli istituti superiori, al fine d'approfondire la conoscenza di questo periodo;
7. Sollecita l'introduzione di insegnanti madrelingua come supporto a quelli nazionali già di ruolo;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

7. La Commissione per l'Occupazione e gli Affari Sociali sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:

Il ruolo della formazione professionale per lo sviluppo dell'occupazione.

Il Model European Parliament,

- A. Profondamente preoccupato a causa dell'elevato tasso di disoccupazione constatato all'interno dei paesi membri dell'UE,
 - B. Constatando con rammarico che il problema della disoccupazione è dovuto:
 - i. ad un'inadeguata preparazione professionale,
 - ii. a mancanza di informazione,
 - iii. ad una carenza di posti di lavoro,
 - C. Pienamente consapevole dell'importanza della conoscenza delle lingue straniere ai fini di un'economia più unita e competitiva a livello internazionale,
 - D. Osservando con preoccupazione che la mancanza di conoscenza approfondita delle lingue straniere preclude a molti cittadini europei occasioni lavorative importanti,
 - E. Notando l'importanza dell'utilizzo dell'informatica nel mondo del lavoro,
 - F. Deplorando il fatto che non è sempre garantita la validità di titoli di studio ed esami conseguiti in un diverso stato dell'UE,
 - G. Facendo riferimento agli obiettivi prefissati dalla Strategia di Lisbona del marzo 2000,
 - H. Cosciente delle difficoltà riscontrate da determinate categorie di lavoratori,
 - I. Prendendo atto del Trattato di Schengen,
1. Propone l'introduzione dello studio obbligatorio di almeno due lingue straniere in ciascuno dei paesi dell'UE;
 2. Incentiva lo studio delle lingue straniere con:
 - i. potenziamento delle ore scolastiche sin dalle scuole primarie;
 - ii. la maggior disponibilità di scambi interculturali;

- iii. la presenza di lezioni con insegnanti madrelingua gratuite istituzionalizzate in tutte le scuole;
3. Esorta alla realizzazione di soggiorni linguistici e gite all'estero nei paesi dei quali si studia la lingua all'interno del programma scolastico;
4. Suggerisce la creazione di un progetto finanziato dall'UE per le scuole secondarie che dia l'opportunità a studenti europei di frequentare anni scolastici riconosciuti in altri paesi dell'UE;
5. Invita lo svolgimento di *stage* lavorativi retribuiti all'estero ai fini di una migliore familiarità con metodologie di lavoro e stili di vita diversi e quindi di un contributo alla creazione di un'identità europea comune;
6. Incoraggia un incremento delle ore di informatica nelle scuole di ambito tecnico e scientifico e nei corsi universitari;
7. Auspica la creazione di un organo che garantisca la validità in tutti i paesi membri degli esami e dei titoli di studio conferiti in ciascun stato dell'unione;
8. Promuove un'informazione adeguata e completa nei confronti delle famiglie a proposito della situazione occupazionale;
9. Incentiva la creazione di borse di studio e corsi aggiuntivi ai fini di una preparazione professionale nei settori in cui vi sia una maggior richiesta di lavoro e una minore partecipazione;
10. Incoraggia lo stanziamento di ulteriori fondi a favore della creazione di posti di lavoro;
11. Condanna fermamente ogni forma di discriminazione;
12. Promuove l'adozione di misure che garantiscano le pari opportunità;
13. Confida nella creazione di un organo di collocamento europeo che dia la possibilità ai cittadini richiedenti di trovare un'occupazione in un altro paese dell'unione;
14. Approva una comune banca dati contenente i *curriculum vitae* degli aspiranti lavoratori;
15. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

8. La Commissione per lo Sviluppo Regionale sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:

La cooperazione tra le regioni d'Europa come strumento per l'integrazione, alla luce delle nuove proposte di regolamento per i fondi strutturali

Il Model European Parliament,

- A. Avendo esaminato attentamente la nuova proposta sulla politica di coesione per il periodo 2007/2013,
 - B. Pienamente consapevole che nell'UE-25 circa il 27% della popolazione totale vive in regioni con PIL pro capite inferiore al 75% della media UE,
 - C. Constatando le attuali difficoltà incontrate dagli stati membri dell'UE nella realizzazione di azioni di cooperazione transfrontaliera,
 - D. Notando con preoccupazione che a fronte dell'articolo 34 del regolamento sugli obiettivi e le norme generali di intervento, il Consiglio Europeo stabilisce che i programmi operativi nell'ambito dell'obbiettivo competitività vengono regolati dai singoli stati membri,
 - E. Disapprovando che siano gli Stati membri a vantare l'appropriato o meno investimento dei fondi,
 - F. Prendendo atto dei tempi visibilmente lunghi di distribuzione dei fondi, causati dalla macchinosità del sistema burocratico,
 - G. Viste le implicazioni sociali di un ipotetico sviluppo,
 - H. Consapevoli dell'importanza dello sviluppo sostenibile,
1. Accetta nel complesso la proposta nell'UE;
 2. Appoggia la riforma nel tentativo di ridurre le disparità economiche attualmente presenti tra le regioni dell'UE e di aiutarle nel miglior uso del potenziale economico ed umano;
 3. Propone dunque di incoraggiare la proposta presente nell'articolo 159 del trattato, ovvero la creazione di un nuovo strumento giuridico che fornisce un quadro facoltativo per la creazione di autorità europee preposte alla cooperazione;
 4. Propone l'istituzione di nuovi enti specifici deputati a:
 - i. valutare la necessità delle singole regioni, in riferimento alle richieste di queste ultime;

- ii. prendere provvedimenti per migliorare le situazioni di difficoltà attraverso i tre fondi di finanziamento;
5. Esorta l'UE a verificare personalmente, tramite l'invio di osservatori, il corretto utilizzo dei fondi e, nel caso di un utilizzo inopportuno, a sospenderne l'erogazione;
6. Invita l'UE a fornire direttamente senza l'intermediazione dei governi locali;
7. Incoraggia i paesi membri a scolarizzare, tramite l'istituzione di corsi di avviamento al lavoro destinati ai cittadini delle regioni disagiate;
8. Raccomanda il finanziamento particolare per le imprese che si occupano di settori socialmente utili (a discrezione dell'UE);
9. Richiama l'attenzione dell'UE sull'importanza di favorire quelle attività che non hanno un impatto ambientale negativo;
10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

9. La Commissione per gli affari costituzionali sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:

La "Costituzione" europea: punti di forza e punti di debolezza del nuovo trattato

Il Model European Parliament,

- A. Notando la molteplicità delle religioni praticate nell'U.E., la non confessionalità dei governi e in un'ottica di un'Unione culturalmente aperta,
 - B. Esprimendo profonda indignazione per la mancanza di una politica estera comune rappresentativa della volontà dei cittadini,
 - C. Ribadendo la contrarietà dell'Europa ad ogni guerra di attacco,
 - D. Ben conscio della necessità di una forza militare comunitaria per migliorare la qualità degli interventi,
 - E. Disapprovando la non coincidenza tra preferenza espressa nel voto ed effettive rappresentanze,
 - F. Considerando che il Parlamento è l'unico organo rappresentativo dei cittadini,
 - G. Allarmato dalla scarsità di informazione sulla Costituzione Europea,
1. Esprime il proprio apprezzamento per il preambolo che tutela le culture e le identità di tutti i popoli europei;
 2. Propone:
 - i. che sia il Parlamento a deliberare in materia di PESC;
 - ii. che il Ministro degli Affari Esteri sia eletto dal Parlamento e abbia funzione propositiva e rappresentativa della PESC all'estero;
 3. Incoraggia la creazione di un esercito comune europeo, che riunisca gli eserciti di stati membri sotto il coordinamento dello Stato Maggiore dell'U.E;
 4. Auspica una maggiore collaborazione tra i comandi militari e una migliore integrazione delle infrastrutture;
 5. Suggerisce di vietare la candidatura ai parlamentari dei singoli stati;
 6. Decide di eliminare dal processo legislativo il Consiglio dei Ministri, in favore del Parlamento;

7. Esorta la realizzazione di una campagna capillare di sensibilizzazione;
8. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

10. La Commissione per lo sviluppo e la cooperazione sottopone la seguente Risoluzione al Model European Parliament:

L'Unione Europea come motore per la promozione dei valori democratici e dei diritti umani nell'area del Medio Oriente: una sfida possibile?

Il Model European Parliament,

- A. Notando con preoccupazione il mancato rispetto e la violazione dei diritti umani nei paesi del Medio Oriente;
 - B. Tenendo conto della proposta di istituire un Tribunale Penale internazionale da parte dell'Unione Europea e centri di riabilitazione per le vittime delle torture;
 - C. Sottolineando l'importanza dell'Ufficio per gli Aiuti Umanitari (ECHO), creato dall'UE nel 1992, in collaborazione con le Organizzazioni Non Governative;
 - D. Constatando i grandi progressi compiuti dalla Turchia, la quale sta tuttora cercando uno sviluppo economico-sociale in previsione di una possibile entrata all'interno dell'Unione Europea;
 - E. Avvalendosi della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino;
 - F. Prendendo in considerazione la forte disuguaglianza tra i sessi ed il mancato rispetto delle donne nei paesi mediorientali, principi sostenuti dall'art.4 del CEDAW e dall'art.181 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del Cittadino;
 - G. Fermamente convinto dell'importanza del dialogo tra Medio Oriente ed Occidente e notando con rammarico la manipolazione delle informazioni da parte dei governi locali;
 - H. Consco dei pregiudizi che intercorrono tra paesi mediorientali ed occidentali e augurandosi partecipazione non discriminante all'interno dei progetti di scambio culturale già esistenti (Gioventù 2000 e Socrates);
1. Appoggia l'operato delle organizzazioni già esistenti che agiscono nei territori interessati come:
 - i. il Partenariato con Organizzazioni internazionali Non Governative (ONU, Emergency, Croce Rossa, Amnesty International);
 - ii. aiuti umanitari del Quartetto (UE, USA, UN, Federazione Russa) al processo di pace del Medio Oriente;
 - iii. Everything but Arms;

2. Esprime il proprio apprezzamento riguardo le decisioni prese nei:
 - i. Accordo di Cotonou;
 - ii. Assemblea Parlamentare Euro-Mediterranea (APEM);
 - iii. Vertice di Parigi del 1972;
 - iv. Conferenza di Barcellona 1995;
 - v. Accordo di Associazione CE-Siria;
3. Incoraggia il funzionamento di queste nuove istituzioni;
4. Approva la sua funzione di:
 - i. fornitura di beni di prima necessità per ricostituire la società in seguito a eventuali catastrofi di vario tipo;
 - ii. aiuti ai rifugiati e agli sfollati;
 - iii. sicurezza del personale sul campo mediorientale;
5. Incoraggia gli altri paesi mediorientali a prendere gli stessi provvedimenti della Turchia in ambito di diritti umani;
6. Enfatizza il rispetto degli articoli e dei valori in essa presenti;
7. Propone lo stanziamento dei finanziamenti per le attività lavorative con regolari contratti di assunzione, evitando così un eventuale sfruttamento;
8. Esorta lo sviluppo di mezzi di informazione indipendenti con la collaborazione della popolazione e il potenziamento delle associazioni a libera stampa;
9. Auspica l'ampliamento ai territori del Medio Oriente di tali progetti culturali nell'intento di portarli alla scoperta di differenti culture;
10. Incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio e alla Commissione.

